

# “Dissi a Domenici che il Forte era pericoloso”

Al processo per la morte di Veronica la testimonianza della mamma di Luca Raso

(segue dalla prima di cronaca)

LUCA SERRANÒ

«MI CHIAMÒ per farmi le condoglianze e chiedermi se avevo bisogno di qualcosa. Fu una telefonata breve, gli dissi che ero stata a visitare il Forte e l'avevo trovato molto pericoloso. E che avrei fatto denuncia». La mamma di Luca Raso, lo studente romano di informatica (aveva solo 20 anni) precipitato da un bastione del Forte Belvedere il 3 settembre 2006, ricorda così la telefonata ricevuta dall'allora sindaco Leonardo Domenici (Pd) il giorno dopo la tragedia. La testimonianza è stata resa ieri al processo per la morte di Veronica Locatelli, la ricercatrice fiorentina di 37 anni che la notte tra il 15 e 16 luglio del 2008 perse la vita cadendo quasi nello stesso punto di Luca, e per la cui morte è imputato fra gli altri proprio l'ex sindaco di Firenze. Rispondendo alle domande del pubblico ministero Concetta Gintoli e del giudice Francesco Maradei, Angela Manni Raso ha ripercorso le ore successive alla tragedia («Mi svegliai la polizia alle 4 del mattino») per poi concentrarsi sulla telefonata. «Dissi al sindaco che quel posto era insicuro, pieno di insidie. Lui però lasciò cadere la conversazione, senza chiedermi altro. Tre anni dopo provai di nuovo a mettermi in



## Le tappe



**LUCA**  
Il 3 settembre 2006 lo studente romano di informatica Luca Raso, 20 anni, di passaggio a Firenze con due amici, precipitò nel buio dal Forte Belvedere



**LA MADRE**  
Il giorno successivo la madre del giovane disse al sindaco Domenici che il Forte era pericoloso e che doveva essere reso sicuro



**VERONICA**  
Il 16 luglio 2008 la ricercatrice fiorentina Veronica Locatelli, ingannata dal buio, è precipitata da un bastione del Forte



**IL PROCESSO**  
Ieri la madre di Luca ha deposto al processo nel quale l'ex sindaco Domenici è imputato di omicidio colposo per la morte di Veronica

“Il sindaco lasciò perdere. Tre anni dopo l'ho chiamato per sapere se la notte dormiva...”

contatto con lui, chiamai il suo ufficio di gabinetto per chiedere se riusciva ancora a dormire, visto che nel frattempo non era stato fatto nulla». Il contenuto della conversazione con l'ex sindaco era già stato riferito al pm Gintoli il 15 ottobre del 2009. Si legge nel verbale: «Chiesi se la salma di Luca poteva rimanere presso la camera mortuaria fino al pomeriggio inoltrato... Mi disse di considerarlo già fatto. Aggiunsi che avevo visto il luogo e che non lo consideravo sicuro. Di certo mio figlio non aveva potuto vedere il camminamento né il baratro, poiché aveva avuto una prospettiva falsata. Conclusi dicendogli che intendevò presentare una denuncia. Dopo circa mezz'ora mi chiamò la polizia per avvisarmi che non potevo più riprendere mio figlio il lunedì poiché era stato disposto il riscontro autoptico. Mi suggerirono anche di munirmi di medico legale e di nominare un avvocato». Dopo la morte di Luca, il sindaco fu informato anche dall'ex soprintendente Giorgio Bonsanti della «gravissima pericolosità per il pubblico» della struttura. Bonsanti suggerì di installare sui parapetti protezioni anti-caduta ma la sua proposta cadde nel vuoto.

Anche per questo motivo lo scorso 10 febbraio il pm aveva chiesto per Domenici una condanna a 4 anni per omicidio colposo. Stessa richiesta per l'ex direttore della cultura di Palazzo Vecchio Giuseppe Gherpelli e per il perito industriale incaricato dei piani di sicurezza Ulderigo Frusi, mentre per Susanna Bianchi, responsabile della cooperativa Archeologia che organizzò le manifestazioni al Forte nell'estate del 2008, erano stati chiesti 3 anni di reclusione.

la Repubblica  
FIRENZE

MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2012

## Processo Belvedere

### Mamma Raso: “Avvertii Domenici”

LUCA SERRANÒ

«AVVERTII il sindaco Domenici che il Forte era pericoloso e che avrei fatto denuncia perché non accadesse a nessun altro ciò che era accaduto a mio figlio». Lo ha ricordato ieri in aula la madre di Luca Raso, lo studente romano precipitato dal Forte del Belvedere.

SEGUE A PAGINA VI